

Sig.amm.: 013-04/2007-15/7

N.prot.: 2170-67-02-07-5

VERBALE

della **I riunione straordinaria della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana**, tenutasi il 21 maggio 2007 presso la Comunità degli Italiani di Fiume, con inizio alle ore 17.00.

Presenti: Christiana Babić, Sergio Delton, Mauro Jurman, Claudia Millotti, Giuseppe Rota, Maurizio Tremul, Luana Visintin.

Presenziano alla seduta: Ingrid Budiselić, Orietta Marot (fino alle 19.00), e Agnese Superina.

Assenti giustificati: on. Roberto Battelli, Graziano Musizza, on. Furio Radin, Mario Steffè, Norma Zani e Nicolò Sponza, Presidente del Consiglio CNI della Regione Istriana.

Mass media presenti: La Voce del Popolo e TV Capodistria

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'Ordine del Giorno
- 2) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 21 maggio 2007, N° 167, *“Elezioni dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”*
- 3) Discussione e approvazione della Proposta di Dichiarazione 21 maggio 2007, N° 168, *“Posizione della Giunta Esecutiva inerente la Proposta di modifica e integrazione della Legge sull'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”*

Viene osservato un minuto di silenzio in ricordo di Antonio Miculian, Dottore in Scienza, Titolare del settore Università e Ricerca scientifica della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana dall'ottobre 2006, nonché ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, professore alla Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno e alla Facoltà di Pola, e collaboratore della Commissione Elettorale Centrale dell'UI.

Presiede la seduta il Presidente Maurizio Tremul che constata la presenza di 7 membri della Giunta Esecutiva, ossia la maggioranza necessaria ad emanare delibere legalmente valide, e apre la discussione in merito all'ordine del giorno.

Ad 1)

L'Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità.

Ad 2)

Il punto viene presentato dal Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, unitamente a Orietta Marot, Direttrice dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana nonché Presidente uscente del Consiglio CNI della Regione Litoraneo-Montana. Alla discussione, molto articolata, durante la quale vengono analizzati una serie di problemi che queste elezioni impongono, partecipano tutti i presenti. Dopo aver esaminato la questione inerente le elezioni dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale ai sensi della *“Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia”*, in armonia con la Conclusione accolta dall'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua VI Sessione ordinaria, tenutasi il 10 ottobre

2003, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, con il pieno consenso del Presidente dell'Assemblea dell'UI, on. Furio Radin, ha approvato all'unanimità la seguente:

CONCLUSIONE
21 maggio 2007, N° 167,
“Elezioni dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana
nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”

1. Si prende atto del diritto assicurato alle Comunità Nazionali nella Repubblica di Croazia ai sensi della *“Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia”*, sull'elezione dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale.
2. Si prende atto delle elezioni ordinarie per i Consigli delle Minoranze Nazionali nelle unità dell'autogoverno locale e regionale da parte del Governo della Repubblica di Croazia, indette per domenica 17 giugno 2007.
3. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana esprime ferma protesta per:
 - a) i tempi ristrettissimi, fissati dalle competenti autorità croate, per l'espletamento di tutte le procedure elettorali, che rischiano di inficiare la trasparenza e la legittimità democratica delle elezioni stesse;
 - b) l'incompletezza degli elenchi elettorali particolari della Comunità Nazionale Italiana e l'indeterminatezza dei criteri con i quali gli stessi sono stati compilati.
4. Nell'intento di usufruire di tutti gli strumenti legislativi in vigore in favore dei diritti minoritari, s'invita la Comunità Nazionale Italiana a partecipare alle elezioni ordinarie per la costituzione dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana. S'invitano, altresì, le Assemblee delle Comunità degli Italiani, quali organizzazioni rappresentative degli Italiani a livello locale, a candidare, in maniera democratica e pluralistica, in coordinamento con l'Unione Italiana, una lista di candidati – rappresentanti qualificati nei Consigli della Comunità Nazionale Italiana sul territorio di loro competenza. Tenuto conto del succitato principio, sul territorio di Comuni/Città in cui operano più Comunità degli Italiani, s'invitano le Assemblee delle rispettive Comunità degli Italiani a candidare una lista unitaria di candidati rappresentativa di tutti i sodalizi sul territorio dell'autonomia locale.
5. A livello delle Regioni (Contee) l'Unione Italiana candiderà i candidati – rappresentanti qualificati, nel rispetto dell'appartenenza territoriale, nei Consigli della Comunità Nazionale Italiana dei rispettivi territori.
6. L'Unione Italiana ribadisce che i Consigli della Comunità Nazionale Italiana debbano diventare un organismo funzionale e strumentale delle Comunità degli Italiani a livello di autonomie locali per l'ulteriore rafforzamento della propria presenza sociale e dell'identità italiana sul territorio d'insediamento storico, nel rispetto della sussidiarietà con tutti gli altri acquisiti e inalienabili organismi che operano in favore dell'affermazione dei diritti degli Italiani nelle amministrazioni locali.
7. I Consigli della Comunità Nazionale Italiana vanno considerati esclusivamente quale diritto aggiuntivo che non intacca in alcun modo i diritti acquisiti a livello locale e regionale e la struttura organizzativa e rappresentativa – costituita dall'Unione Italiana e dalle Comunità degli Italiani - che la Comunità Nazionale Italiana si è democraticamente e autonomamente data.

Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:

- _____

Ad 3)

Il punto viene presentato dal Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, unitamente alla Titolare del Settore Affari giuridico-amministrativi, Christiana Babić. Alla discussione partecipano Mauro Jurman, Claudia Millotti e Giuseppe Rota. Dopo aver esaminato la questione inerente la *“Proposta di modifica e integrazione della Legge sulle autonomie comunali e regionali”*, la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

DICHIARAZIONE

21 maggio 2007, N° 168,

“Posizione della Giunta Esecutiva inerente la Proposta di modifica e integrazione della Legge sull’autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”

1. Si prende atto che la proposta di modifica e integrazione della Legge sull’autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia, all’attenzione del Sabor croato, si propone di:
 - regolamentare i rapporti tra i Sindaci dei Comuni e delle Città, rispettivamente dei Presidenti delle Regioni e dei loro sostituti negli organi rappresentativi delle Unità di autogoverno locale e regionale;
 - definire le competenze dei Sindaci dei Comuni e delle Città, rispettivamente dei Presidenti delle Regioni;
 - definire e regolamentare la procedura di revoca dei Sindaci dei Comuni e delle Città, rispettivamente dei Presidenti delle Regioni;
il tutto in considerazione dell’importanza di:
 - assicurare maggiore legittimità ai Sindaci dei Comuni e delle Città, rispettivamente dei Presidenti delle Regioni, in considerazione della loro elezione diretta;
 - contribuire a un più alto grado di identificazione dei cittadini con il Governo locale;
 - porre in essere un sistema di governo locale e regionale più efficace; e di
 - garantire una maggiore stabilità al Governo locale e regionale.

2. Nelle procedure di modifica della legge sulle autonomie locali e regionali, di fondamentale importanza per la posizione e il ruolo della Comunità Nazionale Italiana, la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana:
 - ribadisce con fermezza l’importanza di preservare i diritti acquisiti delle Minoranze Nazionali e della Comunità Nazionale Italiana in particolar modo ad essere adeguatamente rappresentati nei Consigli comunali e cittadini e nelle Assemblee regionali, rispettivamente negli organi esecutivi delle unità di governo locale e regionale (Sindaci, Vicesindaci, Presidenti e Vicepresidenti delle Regioni) in piena sintonia con le disposizioni della *“Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali”* nella Repubblica di Croazia, dei documenti e degli strumenti internazionali di tutela dei diritti minoritari in vigore in Croazia, degli Accordi internazionali sui diritti della Comunità Nazionale Italiana ereditati dalla Croazia e, in particolare, delle disposizioni del *“Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia concernente i diritti minoritari”* del 1996;
 - richiede al Governo e al Sabor di tenere nella dovuta considerazione la necessità di approvare le modifiche e integrazioni alla richiamata normativa in modo tale da non ledere in alcun modo i diritti acquisiti dalle Minoranze Nazionali e dalla Comunità Nazionale Italiana in particolare in tema di rappresentatività nelle Unità di autogoverno locale e regionale;
 - riafferma la richiesta di inserire nelle proposte di modifica della citata legge le opportune disposizioni che consentano agli appartenenti alle Comunità Nazionali il diritto al così detto “doppio voto” assicurando il diritto a candidare e a eleggere i propri rappresentanti, sia a livello di Consigli municipali e di Assemblee regionali, sia a livello di organismi esecutivi e rappresentativi (Vicesindaci e il Vicepresidenti della Regione in rappresentanza delle Comunità Nazionali).

Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:

- _____

La riunione è tolta alle ore 19.15.

Il Verbalista

Il Presidente della Giunta Esecutiva

